

Campioni di solidarietà

La Nazionale tra i terremotati Prandelli: ho visto tanta dignità

Circa quattromila persone hanno affollato le tribune dell'impianto sportivo di Medolla. Buffon: c'è sintonia con la gente

LORENZO LONGHI
MODENA

I SEGNI DEL SISMA COMINCIANO AD ESSERE EVIDENTI PERCORRENDO LA STATALE «DELL'ABETONE E DEL BRENNERO», LA SS 12: È IL MODO PIÙ DIRETTO PER RAGGIUNGERE DA MODENA LA BASSA MODENESE, ED È PROPRIO QUELLA CHE IL PULLMAN DELLA NAZIONALE HA PERCORSO IERI PER ARRIVARE A MEDOLLA. Per alcuni chilometri, la campagna lascia intravedere solo qualche casolare pericolante. Poi, dal comune di San Prospero in avanti, è uno stillicidio: il capannone sventrato di un'azienda alimentare sulla sinistra, una tendopoli sul lato opposto, decine di edifici puntellati in ogni dove. Uno si affaccia proprio sulla strada: ha subito il crollo dell'intero muro e mostra l'interno, in un doloroso fermo immagine di vita vissuta. Cose è accaduto all'Emilia, gli azzurri, l'hanno capito in quel tratto di strada.

A Medolla Buffon e compagni sono arrivati poco dopo le cinque del pomeriggio, ed è stata festa. Diverse centinaia di bambini, sin dalla mattina, avevano preso d'assalto uno dei campi del centro sportivo in cui la Figc e lo sponsor tecnico della Nazionale avevano riservato loro iniziative ludiche e sportive, quindi l'arrivo dei calciatori ha spostato l'attenzione sul terreno adiacente: il campo sportivo della cittadina, per una volta, pareva uno stadio vero e proprio. Circa quattromila persone hanno affollato le tribune (di cui tre, metalliche, approntate apposta per l'evento) per applaudire il gruppo azzurro: un successo di pubblico forse inaspettato, se è vero che in tanti sono rimasti fuori perché non in possesso del biglietto gratuito necessario per assistere all'evento.

All'ingresso in campo, il primo coro è per Buffon, poi ce n'è per tutti: Pirlo, Diamanti, Insigne e Cesare Prandelli. Il prato dello stadio di Medolla è una mosca bianca nella zona: è uno dei pochi che non ha ospitato tendopoli, né ha subito il fenomeno della risalita in superficie delle sabbie liquefatte. Eppure, oltre il lato corto, si scorge una palestra comunale che ha perso parte della copertura: è solo uno degli 84 impianti sportivi inagibili del territorio, 17 dei quali an-

dranno totalmente ricostruiti. L'argomento è uno di quelli sensibili, e proprio per questo l'applauso più convinto del pubblico arriva quando il presidente federale, Abete, annuncia di avere rimpinguato, con una parte dei premi in denaro ricevuti dai calciatori dopo l'Europeo, il fondo della Lega Dilettanti per il ripristino di alcuni di questi impianti. La Figc poi si impegnerà per la ricostruzione della palestra delle scuole medie ed elementari di San Possidonio e per le strutture del centro sportivo di via Posta a Mirandola. Perché la visita azzurra non deve essere solo una passerella.

L'allenamento può iniziare, e il pubblico se lo gode come fosse una festa di paese. In fondo, di questo si tratta: un sorriso dopo il dramma, in un pomeriggio di sole che in tanti ricorderanno a lungo per la sua unicità. Di certo, l'era Prandelli ha portato in Nazionale aria nuova: l'iniziativa di ieri ha rappresentato per gli azzurri l'ennesima operazione simpatica, apprezzata ed apprezzabile. In precedenza c'erano stati l'allenamento a Rizziconi, su un terreno confiscato alla 'ndrangheta, le visite ad Auschwitz e al carcere di Sollicciano e il sorriso portato sui volti dei bambini ricoverati all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze: «Si è creata una importante sintonia con la gente da alcuni tempi a questa parte - racconta Buffon - e anche oggi abbiamo avuto la conferma che gli italiani ci vogliono bene. Ecco perché spetta a noi essere vicini alle popolazioni che subiscono tragedie come questa». «Per me è una giornata emozionante - gli fa eco Prandelli - perché ho visto bambini felici e sorridenti. Noi abbiamo mantenuto una promessa, ed era doveroso per questa gente che, nella sofferenza, mostra una grande dignità».

A tre mesi e mezzo dal sisma, gli ospiti dei 18 centri di accoglienza ancora attivi sono 2988. Si tratta di quelli censiti, perché la cifra non tiene in considerazione coloro che hanno cercato rifugio da amici o parenti, o semplicemente lontano. Il presidente della regione, Errani, ha l'ambizioso obiettivo di chiudere tutte le tendopoli entro ottobre. Per farlo, serve che i riflettori sull'Emilia non si spengano. In fondo, la visita della Nazionale a Medolla è servita soprattutto a questo.

...
La Regione ha l'obiettivo di chiudere le tendopoli entro ottobre. Domani l'impegno a Modena con Malta



Prandelli firma autografi nel campo di allenamento di Medolla a Modena FOTO LAPRESSE

Sassuolo e Livorno la strana coppia domina la Serie B

Tre gare e tre vittorie A punteggio pieno anche il Bari che sconta il meno sei di partenza Male la Ternana

MASSIMO DE MARZI
sport@unita.it

SASSUOLO E LIVORNO A FORZA 9. CON LA SERIE A FERMA PER GLI IMPEGNI DELLE NAZIONALI, IL CAMPIONATO CADETTO SI È PRESO IL PALCOSCENICO DELLA DOMENICA, CONFERMANDO LA LEADERSHIP DELLE DUE SQUADRE CHE AVEVANO ESPRESO IL MIGLIOR CALCIO NEI PRIMI 180 MINUTI. Negli anticipi del sabato il Varese aveva ribadito le sue ambizioni di vertice andando a sbancare Modena nei minuti di recupero, mentre il favoritissimo Verona si era portato a casa il primo successo stagionale a spese della Reggina, ieri è arrivata la risposta da parte di Sassuolo e Livorno, capaci di andare a vincere d'autorità in trasferta: alla squadra di Eusebio Di Francesco sono bastati 40 minuti per andare a segno tre volte con lo scatenato Leonardo Pavoletti (l'attaccante chiamato a sostituire il 'bomber tasca-bile' Sansone, passato al Torino), mettendo k.o. un Empoli molle e fragile in difesa, mentre quella di Davide Nicola è passata sul neutro di Piacenza contro la Pro Vercelli grazie alle reti di Paulinho (rigore) e Siligardi. Nel finale il Livorno ha abbassato la guardia, subendo il gol di De Silvestro e venendo salvata nei minuti di recupero dal portiere Mazzoni, decisivo sul calcio di punizione di Bencivenga.

che al San Nicola ha fatto harakiri dopo appena 30 secondi, con il clamoroso svarione del portiere Brignoli che ha consentito a Iunco di portare subito in vantaggio i galletti. Poi un altro erroraccio della difesa ha spianato la strada del raddoppio a Caputo, che poi ha festeggiato con i compagni riproponendo il 'trenino' famoso ai tempi di Igor Protti e in anni più recenti con il Bari di Ventura. I galletti nel secondo tempo sono rimasti in dieci per il doppio giallo rimediato da Bellomo, ma hanno controllato senza problemi la sterile reazione di una Ternana ancora malinconicamente a zero punti e zero gol segnati. E la panchina di Mimmo Toscano forse inizia a traballare.

QUARTO D'ORA DI FUOCO

Alle spalle delle migliori ecco spuntare il Crotonese di Drago, che ha conquistato il secondo successo casalingo del campionato con le stesse modalità della vittoria sul Brescia al debutto. I calabresi, in svantaggio nel primo tempo per il gol firmato da Di Carmine, hanno rimontato e battuto nell'ultimo quarto d'ora il Cittadella grazie ai lampi di Torromino e Calil, poi nel recupero è arrivata la gemma di Gabionetta, che ha firmato il 3-1 dopo una fuga palla al piede di 70 metri, che ha ricordato i gol di Maradona contro l'Inghilterra e di Robi Baggio contro il Napoli (ai tempi della Fiorentina).

LE ALTRE SFIDE

Nel resto del programma da segnalare il pareggio per 1-1 tra le penalizzate Padova e Grosseto (al vantaggio ospite di Olivi ha risposto nella ripresa Cuffa), identico risultato è maturato tra Juve Stabia e Vicenza (botta e risposta Malonga-Scognamiglio) e tra il neopromosso Lanciano e l'Ascoli, nella gara disputata sul neutro di Pescara.

BARI SCATENATO

Non avesse dovuto partire con il -6 di penalizzazione, in vetta alla classifica oggi ci sarebbe anche il Bari di Torrente, che ha battuto 2-0 una Ternana,

TENNIS - US OPEN

Il doppio a Errani e Vinci La coppia azzurra è prima nella classifica Wta

Fantastici US Open di Sara Errani e Roberta Vinci. La coppia azzurra ha vinto il doppio battendo con il punteggio di 6-4, 6-2 la coppia ceca composta da Andrea Hlavackova e Lucie Hradecka, numero 3 del tabellone.

Quella di ieri sera è stata la terza finale Slam di questo straordinario 2012, dopo quella dell'Australian Open e quella vinta a Parigi. Errani e Vinci si sono già assicurate la prima posizione mondiale alla conclusione degli US Open. Sarà la prima coppia tutta italiana sul tetto del mondo, dopo che Flavia Pennetta era arrivata in vetta in compagnia dell'argentina Gisela Dulko.

Il sorpasso, che avverrà ufficialmente lunedì 10 settembre, corona una stagione straordinaria, iniziata con la finale agli Australian Open e proseguita con ben sette affermazioni, tra le quali sventa lo splendido titolo conquistato al Roland Garros.

SCACCHI

ADOLVIO CAPECE

Gustafsson-Vedmediuc Olimpiadi, Istanbul 2012. Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONE: C3-MATTO IN 3 MOSSE: 1. Ag6+, Rg6 (SE RF6: SUBITO 2. Dh5 MATTO); 2. Dh5+, Rh6; 3. Dh5 MATTO.

ISTANBUL, ITALIA MOLTO BENE

Concluse a Istanbul in Turchia le Olimpiadi degli Scacchi - il campionato del mondo a squadre. Nel maschile vince l'Armenia per spareggio tecnico sulla Russia, terza l'Ucraina; l'Italia si piazza brillantemente 15ª. Nel femminile vince la Russia per spareggio tecnico sulla Cina, l'Italia si piazza al 33º posto. Sito www.chessolympiadistanbul.com.